



SETTEMBRE XXVII

1964 Demolito il precedente edificio per far passare la circonvallazione, a Boccaleone le suore si trasferiscono nel nuovo convento. Ressa indescrivibile. Le guardavano quasi fossero state bestie rare. Frastuono per chi, dopo decenni, usciva a mostrare la faccia al pubblico. Tutti che quasi le volevano toccare, fotografare. Il nuovo monastero è ordinato, con i chiostri nel cortile e le celle". Dal diario di una clarissa il giorno del trasloco: "Ci alzammo di buon mattino per i preparativi della partenza. Che giorno memorabile! Eravamo quasi terrorizzate al pensiero che, appena varcata la soglia della clausura, centinaia di occhi curiosi si sarebbero fissati su di noi, scrutandoci da capo a piedi per poter scoprire chissà quale mistero. Tuttavia, sapevamo che tutta la buona gente di Boccaleone era mobilitata per renderci meno disagiata possibile il nostro esodo; e questo ci dava sicurezza e coraggio. Se tanto ci addolorava lasciare il vecchio monastero, dove per noi ogni angolo aveva un ricordo, altrettanta è stata la gioia nell'entrare nel nuovo monastero, dove abbiamo trovato un ambiente tutto diverso, ma sempre adatto allo spirito francescano".



1971 L'annuncio dato dai giornali: "In via XX Settembre sabato entrerà in vigore l'isola pedonale. Sarà vietato l'accesso al traffico dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 fino alle 19.30. Per il resto della giornata la circolazione sarà normale. Nella zona è inoltre prevista una piccola rivoluzione della viabilità con due nuovi sensi unici (via Silvio Spaventa e via Quarenghi) e due corsie riservate ai mezzi dell'Atb (in via Zambonate e in via Quarenghi)".

SETTEMBRE XXIX



1963 Il Gran Premio del cinema in una corrispondenza della giornalista svizzera Marie Magdeleine Brumague nel 1963 ("La Tribuna di Lonsanna"): "Nella navata della chiesa di Sant'Agostino, all'altezza del coro e davanti alle lapidi delle antiche famiglie di Bergamo, è stato steso uno schermo in tutta la sua altezza e

lunghezza. Gli affreschi affioranti, ancora belli, sono illuminati. Il bar? È a un lato del chiostro! Film d'arte e sull'arte: quale cornice, in effetti, potrebbe meglio corrispondere agli scopi di questo festival che sa prodigare ai suoi invitati la più raffinata e la più libera delle ospitalità? Alle proiezioni della sera, tutta Bergamo viene alla chiesa; nel pomeriggio predomina il pubblico della critica cinematografica internazionale, rappresentata in modo massiccio.

1931 La puzza. "Questo esemplare nel 1931 si era avventurato nella campagna nei dintorni di Città Alta e poi si era stabilito nella casa di via Boccola di monsignor Giuseppe Locatelli. Infastidito dalla puzza, il sacerdote piazzò una trappola nell'orto e il 29 settembre l'animale fu catturato e donato al museo".

OTTOBRE III

1943 Quel giorno "una commissione di ufficiali e sottufficiali tedeschi si presentò al convitto Baroni in via Pignolo e comunicò che da quel momento l'immobile era requisito e prese possesso di tutti i locali a eccezione della chiesa, dell'appartamento del rettore e dei locali dell'economato, della cucina, dei refettori e dei locali di abitazione del personale; in pratica il convitto fu occupato dal 25 ottobre 1943 fino al termine della guerra e fu destinato soprattutto a carcere politico".

